

RELAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI SULLE PROPOSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

(13 APRILE 2011 1^a CONVOCAZIONE – 14 APRILE 2011 2^a CONVOCAZIONE)

Relazione sul punto 6 all'ordine del giorno e relativa proposta di delibera

6. Proposta di modifica del Piano di Stock Option 2006- 2009: deliberazioni inerenti e conseguenti ai sensi dell'art. 114bis del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 98.

Signori Azionisti,

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 114 bis del D.lgs. n. 58/1998 (Testo Unico dell'Intermediazione Finanziaria) e dall'articolo 84 bis del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni (di seguito il "Regolamento Emittenti"), nonché ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. 58/1998, vengono fornite qui di seguito informazioni relative alla proposta di modifiche al Piano di Stock Options 2006-2009, approvato all'Assemblea del 6 aprile 2006, che verrà sottoposta all'Assemblea degli Azionisti della Società in data 13 Aprile 2011 in prima convocazione e in data 14 aprile in seconda convocazione, a seguito della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 9 marzo 2011, tenuto conto della proposta del Comitato per la Retribuzione riunitosi in data 9 febbraio 2011 e da ultimo in data 7 marzo 2011.

Le modifiche al Piano 2006-2009 proposte sono prevalentemente finalizzate ad uniformare la regolamentazione del periodo di esercizio prevista da detto Piano (che attualmente prevede due specifici periodi nel corso di ciascun esercizio successivamente alla data di maturazione) a quanto previsto dal Piano 2010-2013 approvato dall'Assemblea del 13 aprile 2010 (che prevede che, una volta intervenuta la rispettiva data di maturazione, le opzioni sono esercitabili, a facoltà del beneficiario, in qualsiasi momento di ciascun esercizio sociale), essendo venute meno le motivazioni che avevano giustificato l'originaria previsione.

Le motivazioni, unitamente alle caratteristiche fondamentali del Piano, ed in particolare, a titolo esemplificativo, i destinatari del Piano, le condizioni di esercitabilità delle Opzioni eventualmente attribuite, il prezzo di esercizio, etc. sono qui di seguito dettagliatamente illustrate, in conformità alle indicazioni previste per il documento informativo di cui all'art. 84bis comma 1 del Regolamento Emittenti, contenute nello schema n. 7 dell'allegato 3A al Regolamento medesimo, come già illustrate nell'analogo documento informativo messo a disposizione del pubblico il 17 settembre 2007.

DOCUMENTO INFORMATIVO AI SENSI DELL'ART. 114-bis del D. Lgs. N. 58/1998 (T.U.F.)

Modifiche al Piano di Incentivazione approvato nel 2006

Definizioni

Ai fini del presente documento informativo, i termini sotto indicati hanno il significato ad essi di seguito attribuito:

“**Azioni**” indica le azioni ordinarie della Società, del valore nominale di 0,125 euro ciascuna;

“**Assemblea**” indica l'Assemblea dei Soci di Recordati S.p.A.;

“**Partecipante/i**” indica i soggetti destinatari del Piano individuati dall'Assemblea;

“**Data di Attribuzione**” indica la data in cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'attribuzione di opzioni sulla base del Piano;

“**Beneficiari**” indica i soggetti destinatari del Piano individuati dal Piano stesso;

“**Gruppo Recordati**” indica Recordati S.p.A. e le società sue controllate e collegate;

“**Opzioni**” indica gli strumenti finanziari oggetto del Piano, che daranno ai Beneficiari il diritto di sottoscrivere/acquistare un pari numero di Azioni;

“**Piano**” indica il piano di incentivazione basato su stock option riservato ai dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Recordati ed approvato dall'Assemblea del 6 aprile 2006;

“**Regolamento**” indica il documento approvato dall'Assemblea della Società che regola il funzionamento del Piano;

“**Regolamento Emittenti**” Indica il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

“**Società**” o “**Emittente**” indica Recordati S.p.A..

1. I soggetti destinatari

1.1 L'indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del consiglio di amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate.

1.2 Le categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente e delle società controllanti o controllate di tale emittente.

In base al Piano approvato dall'Assemblea del 6 aprile 2006 le Opzioni potevano essere attribuite dal Consiglio di Amministrazione a dirigenti della Società o di società da quest'ultima direttamente o indirettamente controllate e a dipendenti che, sebbene non appartenenti alla categoria dei dirigenti, siano assegnati a ruoli di particolare rilievo e contribuiscano significativamente al conseguimento dei risultati del Gruppo. Si precisa che sono state attribuite Opzioni, in quanto queste ultime erano destinate a dipendenti di rilevanza strategica della Società, anche agli amministratori esecutivi della Società e quindi ai Consiglieri Ing. Giovanni Recordati, Dr. Alberto Recordati, Dr. Andrea Recordati. Analogamente, sono state attribuite Opzioni ad altri dirigenti di rilevanza strategica della Società, che ricoprivano e ricoprono anche il ruolo di amministratori in alcune società controllate della Società.

Si evidenzia che il Piano è qualificabile come piano “di particolare rilevanza” ai sensi dell’art. 114 bis comma 3 D.Lgs. 58/1998 e dell’art. 84 bis comma 2 del Regolamento Emittenti, in quanto tra i Beneficiari del Piano rientrano “soggetti rilevanti” ex art. 152 sexies comma 1 lettere c1) e c2), ed in particolare componenti del Consiglio di Amministrazione della Società (seppur con la precisazione sopra riportata), soggetti che svolgono funzioni di direzione e dirigenti della Società con regolare accesso a informazioni privilegiate e che detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull’evoluzione e sulle prospettive future della Società.

Non risultano assegnabili ulteriori opzioni né individuabili ulteriori Beneficiari in quanto il Piano è venuto in scadenza in data 31 dicembre 2009.

L’approvazione da parte dell’Assemblea della proposta di rendere le opzioni esercitabili, a facoltà del Beneficiario, in qualsiasi momento di ciascun esercizio sociale che, una volta intervenuta la rispettiva data di maturazione, non determina modifiche nei Beneficiari.

1.3 L’indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai seguenti gruppi:

a) soggetti che svolgono funzioni di direzione indicati nell’articolo 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.2 nella Società.

Tra i beneficiari delle Opzioni che il Consiglio ha attribuito in base al Piano rientra il Presidente e Amministratore Delegato Ing. Giovanni Recordati, che riveste altresì la carica di Direttore Generale della Società ed in tale sua qualità ha regolare accesso a informazioni privilegiate e detiene il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull’evoluzione e sulle prospettive future della Società.

b) soggetti che svolgono funzioni di direzione in una società controllata, direttamente o indirettamente, da un emittente azioni, se il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del cinquanta per cento dell’attivo patrimoniale dell’emittente azioni, come risultante dall’ultimo bilancio approvato, come indicato nell’articolo 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.3.

Non applicabile.

c) persone fisiche controllanti l’emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell’emittente azioni.

Non applicabile.

1.4 Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie:

a) dell’insieme dei dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull’evoluzione e sulle prospettive future dell’emittente azioni, indicati nell’art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.2.

Tra i Beneficiari del Piano rientra l’unico dirigente qualificato come “persona rilevante” ex art. 152 sexies, comma 1, lettera c2, individuato nel Direttore della Direzione Finanziaria di Gruppo, nonché Direttore Generale per il coordinamento della gestione.

b) dell'insieme dei dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future in una società controllata, direttamente o indirettamente, da un emittente azioni, se il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del cinquanta per cento dell'attivo patrimoniale dell'emittente azioni, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, indicati nell'art. 152- *sexies*, comma 1, lettera c)-c.3.

Non applicabile.

c) delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati, etc.).

Non applicabile.

d) nel caso in cui, con riferimento alle *stock option*, siano previsti per i soggetti indicati alle lettere a) e b) prezzi di esercizio diversi tra i soggetti appartenenti alle due categorie, occorre indicare separatamente i predetti soggetti delle lettere a) e/o b), indicandone i nominativi.

Non applicabile.

2. Le ragioni che motivano le modifiche al Piano

2.1 Gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante la modifica del Piano.

Le finalità che hanno motivato la proposta di modifiche al Piano consistono nella volontà di uniformare la regolamentazione del periodo di esercizio prevista da detto Piano (che attualmente prevede due specifici periodi nel corso di ciascun esercizio successivamente alla data di maturazione) a quanto previsto dal Piano 2010-2013 approvato dall'Assemblea del 13 aprile 2010 (che prevede che, una volta intervenuta la rispettiva data di maturazione, le opzioni sono esercitabili, a facoltà del beneficiario, in qualsiasi momento di ciascun esercizio sociale), essendo venute meno le motivazioni che avevano giustificato l'originaria previsione.

L'originaria formulazione di due specifici periodi nel corso dell'esercizio (e precisamente il primo tra il 9 ed il 24 maggio ed il secondo tra il 13 ed il 28 novembre) era connessa alla facoltà della Società di attribuire Opzioni, non solo per l'acquisto di azioni ordinarie della medesima detenute in portafoglio, ma anche per la sottoscrizione di azioni ordinarie della medesima di nuova emissione e, quindi, teneva conto delle attività necessarie per effettuare la relativa e connessa operazione di aumento del capitale sociale a servizio del Piano.

Stante la considerazione che tutte le attribuzioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione sulla base del Piano hanno ad oggetto Opzioni per l'acquisto di azioni ordinarie della medesima detenute in portafoglio, si ritiene opportuno eliminare la previsione di due specifici periodi di esercizio introducendo l'esercitabilità delle Opzioni, una volta intervenuta la rispettiva data di maturazione, in qualsiasi momento dell'esercizio sociale. Ciò consentirà di rafforzare l'interesse dei Beneficiari per l'incentivazione alla base del Piano e nel contempo di uniformare la regolamentazione del Piano a

quanto attualmente prevede il Piano 2010-013 da ultimo approvato dall'Assemblea del 13 aprile 2010 che, in considerazione del proprio oggetto (attribuzione gratuita di opzioni per l'acquisto di azioni ordinarie della Società, acquistate sul mercato dalla medesima e/o già detenute in portafoglio) dispone che una volta intervenuta la rispettiva data di maturazione, è esercitabile, a facoltà del beneficiario anche unitamente ad altre tranches a quella data eventualmente maturate e non ancora esercitate, in qualsiasi momento di ciascun esercizio sociale.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di *performance* considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari.

L'esercitabilità delle Opzioni attribuite, ed in particolare di ogni tranche di Opzioni, è subordinata, per tutti i Beneficiari, al raggiungimento di determinati obiettivi di utile netto consolidato, stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, come infra meglio illustrato sub 4. La mera attribuzione delle Opzioni in base al Piano non è vincolata al raggiungimento di determinati obiettivi di performance, essendo invece legata alla posizione ricoperta dal Beneficiario.

2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione.

Il numero di Opzioni e attribuito ai Beneficiari è correlato alla struttura organizzativa aziendale ed è stato determinato in base alla rilevanza della posizione organizzativa ricoperta dai manager interessati.

Per definire la rilevanza delle diverse posizioni organizzative ricoperte dai manager interessati si è fatto ricorso ad indagini retributive condotte da primarie società di consulenza e ai "*grading*" da esse costruiti per fotografare la struttura organizzativa aziendale. Per "*grading*" si intende un sistema di classificazione delle posizioni organizzative correlato alle responsabilità attribuite a ciascun ruolo, alle dimensioni e alla complessità della struttura di appartenenza.

2.4 Le ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente strumenti finanziari, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile.

Non applicabile.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione dei piani.

Non vi sono significative implicazioni di ordine fiscale o contabile che hanno inciso sulla proposta di modifica del Piano.

2.6 L'eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Il Piano non riceve sostegno da parte del Fondo Speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al consiglio di amministrazione al fine dell'attuazione del piano.

3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza.

L'Assemblea del 6 aprile 2006 ha delegato l'attuazione ed amministrazione del Piano al Consiglio di Amministrazione della Società, conferendogli la facoltà di avvalersi dell'apporto consultivo del Comitato per la Retribuzione, nominato dal Consiglio medesimo nel suo ambito. Per alcune attività il Consiglio può operare anche attraverso il Presidente del Comitato per la Retribuzione, il quale, nell'espletamento di tali compiti, si consulta con gli altri membri del Comitato medesimo.

Le modifiche al Piano sono state esaminate dal Comitato per la Retribuzione nell'ambito delle riunioni del 9 febbraio 2011 e 7 marzo 2011 e nel corso di tale ultima riunione il Comitato ha approvato la proposta da sottoporre al Consiglio di Amministrazione della Società per approvazione.

In data 9 marzo 2011 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare la proposta del Comitato per la Retribuzione e di sottoporre all'Assemblea l'adozione di modifiche al Piano, ai sensi del 114-bis del D. Lgs. n.58/1998.

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base.

Modifiche sostanziali del Piano che si dovessero rendere necessarie vengono proposte dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea. Inoltre, come più dettagliatamente illustrato sub 4.5, il Piano prevede che l'obiettivo di utile netto consolidato determinato dal Consiglio (che si configura come condizione di esercitabilità di ogni tranche di Opzioni), possa essere modificato dal Consiglio in sede di approvazione del budget annuale qualora vi siano modifiche dei piani di sviluppo aziendale.

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani (ad esempio: assegnazione gratuita di azioni, aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione, acquisto e vendita di azioni proprie).

Il Piano prevede l'attribuzione di Opzioni per la sottoscrizione/acquisto, a facoltà della Società, di azioni ordinarie della medesima, di nuova emissione e/o detenute in portafoglio, aventi valore nominale pari a Euro 0,125 ciascuna. A ciascuna Opzione corrisponde il diritto di sottoscrivere/acquistare 1 azione; le Opzioni sono gratuite.

3.5 Il ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei citati piani; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati.

Le modifiche al Piano sono state esaminate dal Comitato per la Retribuzione nell'ambito delle riunioni del 9 febbraio 2011 e 7 marzo 2011 e nel corso di tale ultima riunione il Comitato ha approvato la proposta da sottoporre al Consiglio di Amministrazione della Società per approvazione.

In data 9 marzo 2011 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare la proposta del Comitato per la Retribuzione e di sottoporre all'Assemblea l'adozione di modifiche al Piano, ai sensi del 114-bis del D. Lgs. n.58/1998, previa dichiarazione di interesse dei tre amministratori esecutivi che sono Beneficiari del Piano.

3.6 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 1, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione delle modifiche del Piano e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre l'approvazione delle modifiche al Piano all'Assemblea degli Azionisti in data 9 marzo 2011, su proposta del Comitato per la Retribuzione riunitosi in data 9 febbraio 2011 e 7 marzo 2011.

3.7 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 5, lett. a) la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione.

Nell'ambito del Piano, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato le seguenti quattro attribuzioni:

- in data 6 aprile 2006: opzioni per l'acquisto di complessive n. 2.650.000,00 azioni ordinarie a 63 dirigenti e ai 2 quadri della Società, al prezzo unitario di acquisto di tali azioni di € 6,4975 (data della proposta del Comitato per la Retribuzione: 6 aprile 2006);
- in data 29 ottobre 2008: opzioni per l'acquisto di complessive n. 3.875.000 azioni ordinarie a 95 dirigenti della Società e di sue controllate, al prezzo unitario di acquisto di tali azioni di € 4,073 (data della proposta del Comitato per la Retribuzione: 28 ottobre 2008);
- in data 11 febbraio 2009: opzioni per l'acquisto di complessive n. 120.000 azioni ordinarie a 5 dirigenti della Società e di sue controllate, al prezzo unitario di acquisto di tali azioni di € 3,894 (data della proposta del Comitato per la Retribuzione: 10 febbraio 2009);
- in data 27 ottobre 2009: opzioni per l'acquisto di complessive n. 4.065.000 azioni ordinarie a 101 dirigenti della Società e di sue controllate, al prezzo unitario di acquisto di tali azioni di € 4,87 (data della proposta del Comitato per la Retribuzione: 26 ottobre 2009).

3.8 Il prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati.

Il prezzo di mercato delle Azioni nelle date di attribuzioni sopra citate è il seguente:

- in data 6 aprile 2006: 6,476 €
- in data 29 ottobre 2008: 3,783€
- in data 11 febbraio 2009: 4,0796€
- in data 27 ottobre 2009: 5,1138€.

3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra:

i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione, e

ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano:

a. non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero

b. già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato.

Per quanto riguarda la tempistica di attribuzione delle Opzioni, il Piano fa riferimento alla data della delibera con cui il Consiglio, oltre a attribuire le Opzioni ai soggetti individuati come Beneficiari, individua il prezzo di esercizio delle stesse, facendo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di un'azione ordinaria della Società rilevati sul mercato nel periodo compreso tra la data di attribuzione delle Opzioni e lo stesso giorno del mese solare precedente; tale criterio di definizione del prezzo di esercizio delle Opzioni attenua l'effetto di eventuali improvvisi apprezzamenti o deprezzamenti delle quotazioni delle azioni della Società.

4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti

4.1 La descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari; ad esempio, indicare se il piano è basato su attribuzione di: strumenti finanziari (c.d. assegnazione di *restricted stock*); dell'incremento di valore di tali strumenti (c.d. *phantom stock*); di diritti di opzione che consentono il successivo acquisto degli strumenti finanziari (c.d. *option grant*) con regolamento per consegna fisica (c.d. *stock option*) o per contanti sulla base di un differenziale (c.d. *stock appreciation right*).

Come sopra anticipato, il Piano è basato sull'attribuzione di stock option, ossia di diritti di opzione che consentono la successiva sottoscrizione/successivo acquisto di azioni proprie ordinarie della Società, con regolamento per consegna fisica, in ragione di un'azione per ogni Opzione.

4.2 L'indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti.

4.3 Il termine del piano.

Il Piano ha durata quadriennale, dal 2006 al 2009 e, pertanto, come anticipato, è scaduto. Si rinvia al punto 3.7 per il dettaglio delle attribuzioni effettuate sulla base del Piano.

Si precisa che le attribuzioni di Opzioni maturano in tranches e sono esercitabili entro determinate scadenze. In particolare, si evidenzia, come più dettagliatamente illustrato sub 4.5, la maturazione delle Opzioni attribuite ai Beneficiari avviene in quattro successive tranches, la prima delle quali, pari al 25% delle Opzioni attribuite, matura – verificatasi la condizione del raggiungimento dell'utile netto consolidato indicato sub 4.5 – a partire dalla data stabilita nella delibera con cui il Consiglio ha

attribuito le Opzioni, mentre la maturazione delle successive tranches sarà subordinata ad analoga scadenza.

In base alla formulazione originaria, le Opzioni assegnate in base al Piano scadono al termine dell'ultimo giorno del periodo di esercizio in corso o successivo al quinto anniversario della Data di Attribuzione. L'approvazione delle modifiche sottoposte all'Assemblea renderà esercitabili le tranches di Opzioni maturate entro il termine del quinto esercizio sociale a quello in cui il Consiglio di Amministrazione ha attribuito le Opzioni.

4.4 Il massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie.

Il Piano non prevede una predeterminazione del numero massimo di Opzioni da assegnare ai Beneficiari per ogni esercizio di validità del Piano. In ogni caso, si ricorda che il Piano è scaduto e quindi non sono più attribuibili nuove Opzioni, oltre a quelle indicate sub. 3.7.

4.5 Le modalità e le clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di *performance*; descrizione di tali condizioni e risultati.

Per quanto riguarda la maturazione e l'esercizio delle Opzioni, il Piano prevede quanto segue:

- il 25% delle Opzioni attribuite al Beneficiario (la "Prima Tranche") matura e diviene esercitabile a partire dalla data stabilita nella delibera con cui il Consiglio di Amministrazione ha attribuito le Opzioni (la "Prima Data di Maturazione");
- L'ulteriore 25 % delle Opzioni attribuite al Partecipante (la "Seconda Tranche") matura e diviene esercitabile a partire dallo stesso giorno dell'anno solare successivo alla Prima Data di Maturazione (la "Seconda Data di Maturazione");
- L'ulteriore 25 % delle Opzioni attribuite al Partecipante (la "Terza Tranche") matura e diviene esercitabile a partire dallo stesso giorno dell'anno solare successivo alla Seconda Data di Maturazione (la "Terza Data di Maturazione");
- Il residuo 25 % delle Opzioni attribuite al Partecipante (la "Quarta Tranche") matura e diviene esercitabile a partire dallo stesso giorno dell'anno solare successivo alla Terza Data di Maturazione (la "Quarta Data di Maturazione").

Originariamente ciascuna delle tranches sopra descritte, una volta intervenuta la rispettiva data di maturazione, è esercitabile, a facoltà del Beneficiario partecipante, anche unitamente ad altre tranches a quella data eventualmente maturate e non ancora esercitate, comunque nell'ambito di uno dei periodi compresi tra (i) il 9 ed il 24 maggio o (ii) il 13 ed il 28 novembre di ciascun anno (i "Periodi di Esercizio") successivi a tale data o ad eventuali successive date di maturazione relative alla medesima attribuzione di Opzioni.

Come già anticipato, l'approvazione delle modifiche sottoposte all'Assemblea renderà esercitabili le tranches di Opzioni maturate eventualmente maturate e non ancora esercitate, in qualsiasi momento di ciascun esercizio sociale, ferma restando la data di scadenza.

Indipendentemente dal momento di esercizio, le Opzioni sono esercitabili, in relazione a ciascuna Tranche, solo per la totalità delle azioni che compongono la Tranche medesima. In caso di mancato regolare esercizio per l'intera Tranche, ivi compreso il mancato versamento dell'intero prezzo di esercizio ad essa relativo, tale esercizio sarà considerato come non avvenuto in relazione all'intera stessa Tranche.

Come già accennato nei paragrafi che precedono, il Piano prevede che l'esercitabilità delle singole tranches di Opzioni sia subordinata, per tutti i Beneficiari, alla condizione che l'utile netto risultante dal bilancio consolidato del Gruppo relativo a ciascun esercizio sociale antecedente la data di maturazione delle singole tranches di Opzioni risulti non inferiore all'importo determinato dal Consiglio, in sede di attribuzione delle Opzioni stesse, con riferimento al risultato che nel piano pluriennale è previsto in ciascuno degli esercizi interessati; il Piano prevede che il Consiglio in sede di approvazione del budget annuale abbia la facoltà di adeguare l'obiettivo sopra menzionato a eventuali modifiche del Piano di sviluppo aziendale.

Le azioni acquistate da un Beneficiario a seguito dell'esercizio di una o più tranches in base al Piano hanno godimento regolare.

4.6 L'indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi.

Il Piano prevede che le Opzioni non siano cedibili a terzi, né possano essere fatte oggetto di diversi atti di disposizione. Le Opzioni possono essere esercitate unicamente dal Beneficiario o dal suo rappresentante legale, in caso di incapacità, o da suoi eredi, in caso di decesso. Non sono previsti nel Piano vincoli di disponibilità delle azioni rivenienti dall'esercizio delle Opzioni eventualmente assegnate, fatte salve le restrizioni in ordine alla possibilità di disporre di strumenti finanziari previste dalla legge.

4.7 La descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni.

Non applicabile.

4.8 La descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro.

Il Piano prevede che, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione, la cessazione del rapporto di lavoro del Beneficiario partecipante con la Società o, a seconda dei casi, con altra società del gruppo Recordati ("Cessazione del Rapporto di Lavoro") per qualsiasi causa, comporta l'automatica esclusione del Beneficiario dal Piano e la perdita di efficacia, definitiva ed irrimediabile, delle Opzioni già attribuite a quella data e non ancora esercitate e/o non esercitabili, fatto salvo

quanto più oltre previsto in relazioni alle Opzioni già maturate e all'ipotesi di decesso del Beneficiario.

Nella formulazione originaria, il Piano prevede che qualora alla data di cessazione del rapporto di lavoro sussistano in capo ad un Beneficiario partecipante al Piano, Opzioni già maturate in relazione ad una o più tranches, ma non ancora esercitate, tale soggetto potrà esercitare le Opzioni medesime, in relazione a tali tranches già maturate, nell'ambito del Periodo di esercizio immediatamente successivo alla data di cessazione del rapporto di lavoro, perdendo tali opzioni ogni efficacia in caso di non esercizio in tale unico periodo.

L'approvazione delle modifiche sottoposte all'Assemblea renderà le Opzioni già maturate in relazione ad una o più tranches, ma non ancora esercitate, esercitabili in relazione a tali tranches già maturate, entro 30 giorni dalla data di Cessazione del Rapporto di Lavoro, perdendo tali Opzioni ogni efficacia in caso di non esercizio entro tale termine.

Inoltre, in caso di Cessazione del Rapporto di Lavoro per decesso o invalidità permanente del Beneficiario partecipante al Piano, le Opzioni già attribuite alla data della suddetta Cessazione del Rapporto di Lavoro, diverranno immediatamente esercitabili da parte degli eredi del Beneficiario, in caso di decesso di quest'ultimo, o dal Beneficiario medesimo, o suo rappresentante legale qualora sia incapace, in caso di sua invalidità permanente, per un periodo di un anno dalla data di Cessazione del Rapporto di Lavoro. Decorso tale periodo di un anno, le Opzioni diverranno definitivamente ed irrimediabilmente prive di efficacia.

In ogni caso, la cessazione del rapporto di lavoro del Beneficiario con la Società conseguente a passaggio di questo ad altra società del gruppo Recordati, non integra un'ipotesi di Cessazione del Rapporto di Lavoro come sopra descritta. Tale ipotesi è al contrario integrata nel caso in cui si verifichi un cambiamento di controllo, da intendersi come cessione a terzi (i) della società controllata di cui il Beneficiario fa parte, da parte della Società o (ii) dell'azienda o del ramo aziendale nell'ambito del quale il Beneficiario opera, da parte della Società o di sua controllata.

4.9 L'indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani.

Oltre a quanto previsto dal precedente par. 4.8 con riferimento agli effetti sul Piano determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro, non vi sono altre cause di annullamento del Piano stesso.

4.10 Le motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articolo 2357 e ss. del codice civile; i beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto.

Non applicabile.

4.11 Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3 del codice civile.

Su richiesta scritta del Beneficiario, la Società può accordare allo stesso un finanziamento per il pagamento del prezzo di esercizio delle Opzioni. I termini e le condizioni del finanziamento verranno

specificati in un'apposita comunicazione, che verrà inviata al Beneficiario ove la richiesta di finanziamento venga accolta, fermo restando che: i) il finanziamento si intenderà fruttifero di interessi al tasso che verrà determinato di volta in volta della Società in base all'applicazione del tasso EURIBOR a 2 mesi maggiorato dello 0,50% pro-tempore vigente; ii) l'importo finanziato dovrà essere restituito alla Società con gli interessi alla scadenza del 120° giorno successivo alla data in cui le azioni sono state messe a disposizione del Beneficiario.

4.12 L'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano.

L'onere atteso complessivo (fair value come definito dall'IFRS 2) stimato dalla Società in relazione a ciascuna attribuzione di Opzioni effettuata in base al Piano di Stock Option 2006-2009 è il seguente: attribuzione del 6 aprile 2006: € 1.935.898; attribuzione del 29 ottobre 2008: € 1.521.270; attribuzione del 11 febbraio 2009: € 86.310; attribuzione del 27 ottobre 2009: € 2.493.305.

4.13 L'indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso.

Il Piano verrà servito con azioni proprie ordinarie della Società acquistate sul mercato e/o già detenute in portafoglio e quindi non comporterà alcun un effetto diluitivo.

4.14 Gli eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali.

Non applicabile.

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile.

Non applicabile.

4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione.

Come già anticipato nei paragrafi che precedono, ciascuna Opzione attribuisce il diritto all'acquisto di una azione ordinaria della Società.

4.17 Scadenza delle opzioni.

Come anticipato al paragrafo 4.3., in base alla formulazione originaria, le Opzioni assegnate in base al Piano scadono al termine dell'ultimo giorno del periodo di esercizio in corso o successivo al quinto anniversario della Data di Attribuzione. L'approvazione delle modifiche sottoposte all'Assemblea renderà esercitabili le tranches di Opzioni maturate entro il termine del quinto esercizio sociale a quello in cui il Consiglio di Amministrazione ha attribuito le Opzioni.

4.18 Modalità (americano/europeo), tempistica (ad es. periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di *knock-in* e *knock-out*).

Si veda quanto indicato sub par. 4.5.

4.19 Il prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo:

a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (c.d. *fair market value*) (ad esempio: prezzo di esercizio pari al 90%, 100% o 110% del prezzo di mercato), e

b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio (ad esempio: ultimo prezzo del giorno precedente l'assegnazione, media del giorno, media degli ultimi 30 giorni, ecc.).

Il prezzo di esercizio di ciascun Opzione, uguale per tutti i Beneficiari del Piano, corrispondente al *fair market value*, è pari al "valore normale" delle Azioni, ossia alla media aritmetica dei prezzi di un'azione rilevati sul mercato di borsa nel periodo compreso tra la data di attribuzione delle Opzioni e lo stesso giorno del mese solare precedente.

4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19.b (*fair market value*), motivazioni di tale differenza.

Non applicabile.

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari.

Non applicabile.

4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore.

Non applicabile.

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni, ecc.).

Il Piano prevede che, in presenza di operazioni straordinarie che incidono sulla struttura formale del capitale sociale della Società, il numero delle azioni sottostanti alle Opzioni attribuite nell'ambito del Piano ed il relativo prezzo di esercizio per azione si intenderanno automaticamente modificati al fine di riflettere le suddette variazioni. Di dette modifiche verrà data comunicazione scritta ai Beneficiari.

In allegato: tabella n.1, quadro 2, sezione 1, dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti

TABELLA N.1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

NOMINATIVO O CATEGORIA	QUALIFICA	QUADRO 2							
		OPZIONI (option grant)							
		SEZIONE 1							
		Opzioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari							
		data della delibera Assembleare	descrizione strumento	n. di strumenti fin. sottostanti le opzioni assegnate ma non esercitabili	n. di strumenti fin. sottostanti le opzioni esercitabili ma non esercitate	data di assegnazione da parte del C.d.A.	prezzo di esercizio	p. di mkt. degli strumenti fin. sottostanti alla data di assegnazione (p. uff.)	scadenza opzione
Giovanni Recordati	Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale *	06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	0	225.000	06/04/2006	6,4975	6,476	24/05/2011
		06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	225.000	0	29/10/2008	4,073	3,783	28/11/2013
		06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	300.000	0	27/10/2009	4,87	5,1138	28/11/2014
		13/04/2010 (Ass)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	360.000	0	09/02/2011	6,7505	6,77	31/12/2019
Alberto Recordati	Vice Presidente *	06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	0	150.000	06/04/2006	6,4975	6,476	24/05/2011
		06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	112.500	37.500	29/10/2008	4,073	3,783	28/11/2013
		06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	150.000	0	27/10/2009	4,87	5,1138	28/11/2014
		13/04/2010 (Ass)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	180.000	0	09/02/2011	6,7505	6,77	31/12/2019
Andrea Recordati	Amministratore *	06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	0	80.000	06/04/2006	6,4975	6,476	24/05/2011
		06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	75.000	0	29/10/2008	4,073	3,783	28/11/2013
		06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	100.000	0	27/10/2009	4,87	5,1138	28/11/2014
		13/04/2010 (Ass)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	130.000	0	09/02/2011	6,7505	6,77	31/12/2019

* Si precisa che il soggetto è beneficiario del Piano di Stock Option non in quanto membro del Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A., in quanto dipendente di rilevanza strategica della Società

TABELLA N.1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

NOMINATIVO O CATEGORIA	QUALIFICA	QUADRO 2							
		OPZIONI (option grant)							
		SEZIONE 1							
		Opzioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari							
		data della delibera Assembleare	descrizione Strumento	n. di strumenti fin. sottostanti le opzioni assegnate ma non esercitabili	n. di strumenti fin. sottostanti le opzioni esercitabili ma non esercitate	data di assegnazione da parte del C.d.A.	prezzo di esercizio	p. di mkt. degli strumenti fin. sottostanti alla data di assegnazione (p. uff.)	scadenza opzione
n. 1 Dirigente con regolare accesso ad informazioni privilegiate e che detiene il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future dell'emittente azioni, di cui all'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.2 Dirigenti	Direttore Divisione Finanziaria di Gruppo e Direttore Generale per il coordinamento della gestione	06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	0	150.000	06/04/2006	6,4975	6,476	24/05/2011
		06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	112.500	0	29/10/2008	4,073	3,783	28/11/2013
		06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	150.000	0	27/10/2009	4,87	5,1138	28/11/2014
		13/04/2010 (Ass)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	180.000	0	09/02/2011	6,7505	6,77	31/12/2019
		06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	0	580.000	06/04/2006	6,4975	6,476	24/05/2011
		06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	2.141.250	80.000	29/10/2008	4,073	3,783	28/11/2013
		06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	127.500	12.500	11/02/2009	3,894	4,0796	24/05/2014
		13/04/2010 (Ass)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	3.480.000	0	09/02/2011	6,7505	6,77	31/12/2019

Alla luce di quanto Vi abbiamo esposto, Vi proponiamo di assumere le seguenti deliberazioni:

“L’Assemblea ordinaria degli Azionisti di RECORDATI S.p.A.,

- presa conoscenza della relazione illustrativa del Consiglio d’Amministrazione che descrive le proposte di modifiche del Piano di Stock Option 2006-2009 approvato dall’Assemblea dei Soci del 6 aprile 2006 e le caratteristiche fondamentali di detto piano come già illustrate nell’analogo documento informativo messo a disposizione del pubblico il 17 settembre 2007

delibera

- di approvare le modifiche al Piano di Stock Option 2006-2009, finalizzato all’incentivazione e fidelizzazione di dirigenti di Recordati S.p.A. e di società da quest’ultima direttamente o indirettamente controllate, nonché di dipendenti che, sebbene non appartenenti alla categoria dei dirigenti, siano assegnati a ruoli di particolare rilievo, nel testo allegato al presente verbale;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al suo Presidente con facoltà di subdelega, ogni potere necessario o opportuno per dare esecuzione alle modifiche deliberate.”

Milano, 9 marzo 2011

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Giovanni Recordati